

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7485	9 gennaio 2018	TERRITORIO
Concerne		

Richiesta di un credito di CHF 1'300'000.- per l'acquisto di due natanti in sostituzione di quelli attualmente in dotazione ai Corpi pompieri di Lugano e Locarno

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di un credito di CHF 1'300'000.- destinato all'acquisto di due natanti da affidare in dotazione ai Corpi pompieri di Lugano e Locarno per gli interventi sui laghi Ceresio e Verbano, in sostituzione delle attuali imbarcazioni, una delle quali già fuori uso, non più in grado di far fronte alle esigenze degli stessi Centri di soccorso.

1. PREMESSA

La richiesta di credito si inserisce in un programma più ampio di sostituzione dei mezzi e del materiale in dotazione ai Centri di soccorso cantonali nell'ambito della difesa chimica e della lotta contro gli incidenti che riguardano perdite di idrocarburi e in generale di sostanze pericolose per l'ambiente.

Per i motivi che saranno illustrati nei capitoli seguenti, la sostituzione dei natanti riveste carattere di urgenza, ragione per la quale si è deciso di anticipare la presente richiesta di credito da quella per l'acquisizione di altri mezzi pompieristici, peraltro previsti dal Piano Finanziario 2016-2019, che sarà oggetto di un successivo messaggio.

2. INTRODUZIONE

2.1 Organizzazione d'intervento

La sicurezza ABC, intesa come salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente in presenza di sorgenti di radiazioni ionizzanti (A), di organismi pericolosi (B) e di sostanze chimiche (C) liberate nell'ambiente, come pure la lotta contro gli inquinamenti delle acque e il fuoco, sono disciplinate da diverse normative federali e cantonali:

- Legge federale sulla protezione dell'ambiente, art. 10, RS 814.01;
- Legge federale sulla protezione delle acque, art. 49, RS 814.20;

- Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile, art. 6, RS 520.1,
- Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti, art. 12, RS 814.012;
- Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura, art. 9, art. 17, LLI
- Regolamento sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti ed i danni della natura, art. 17, RLLI
- Regolamento sull'organizzazione dei preparativi, dell'allarme e dell'intervento in caso di incidente chimico e per il conteggio delle spese degli interventi dello Stato, art. 4 cpv.1;

L'applicazione di queste disposizioni compete in larga misura ai Cantoni.

Su queste basi, nel 1995 il Consiglio di Stato ha adottato una strategia d'azione in questo settore basata sul "Concetto C", che regola la gestione degli eventi con rilevanza chimico-ambientale, così come l'organizzazione dei Corpi pompieri, e in particolare dei Centri di soccorso cantonali, nello stesso ambito.

Il Consiglio di Stato coglie inoltre l'occasione per sottolineare l'importante collaborazione con la Federazione Cantonale Ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) e i suoi corpi che, con l'imminente integrazione del numero d'allarme 118 e di tutti gli allarmi polizia del fuoco nell'erigenda Centrale Comune di Allarme (CECAL) di Bellinzona (cf. Messaggio no. 7025 del 23 dicembre 2014 "Stanziamento di un credito di fr. 16'277'000.- per l'edificazione del Centro comune di condotta presso l'ex Arsenale di Bellinzona, la sistemazione del comparto e la progettazione della messa in sicurezza del comparto"), sarà ulteriormente rafforzata nello spirito di garantire interventi ancora migliori e sempre più tempestivi nei settori d'intervento pompieristico tradizionali e nuovi.

2.2 Interventi sui laghi Ceresio e Verbano

Tra gli interventi previsti figurano anche quelli sui due laghi maggiori del nostro Cantone: quelli sul Lago Ceresio affidati al Centro di soccorso chimico cantonale di Lugano (CSCC Lugano), rispettivamente quelli sul Lago Verbano di competenza del Centro di soccorso di categoria A di Locarno (CS Locarno).

Per far fronte ai compiti loro attribuiti, i Corpi pompieri citati sono dotati di natanti e ricevono costantemente una formazione specialistica che permette loro di mantenere un'elevata prontezza d'intervento. I principali compiti che comportano l'impiego dei natanti consistono nella lotta contro gli inquinamenti (principalmente idrocarburi), nell'intervento in caso d'incidente ABC, nella lotta contro il fuoco, nella ricerca e nel recupero di persone, di oggetti o di altri natanti, e nel supporto ad altri enti di primo intervento in ambiti specifici.

Il "Concetto C" stabilisce inoltre che il Cantone è responsabile per l'acquisto e la manutenzione del materiale di base in dotazione dei Corpi pompieri.

Tra le premesse per poter far fronte ai compiti appena descritti in modo efficace, accanto alla professionalità e alla formazione delle forze d'intervento, figura beninteso la necessità di disporre di materiale idoneo e di mezzi efficienti, sicuri, robusti e capaci di raggiungere in tempi brevi i luoghi di intervento.

Per quanto riguarda i due natanti in dotazione ai CS di Lugano e Locarno, gli accresciuti problemi riscontrati durante gli scorsi anni, dovuti anche alla vetustà di questi mezzi, hanno progressivamente diminuito la prontezza e l'efficacia degli interventi, rendendo necessaria la loro sostituzione e portato alla messa fuori uso di uno di essi, sostituito nel frattempo a titolo transitorio da un natante messo a disposizione dall'esercito.

3. NECESSITÀ DI SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI NATANTI

I natanti sono utilizzati settimanalmente per i servizi citati in precedenza, nel rispetto di direttive federali emanate dalla Coordinazione Svizzera dei Pompieri, che regola in particolare le tempistiche d'intervento. È utile ricordare che tali interventi avvengono anche in condizioni meteorologiche difficili e/o durante le ore notturne.

3.1 Stato degli attuali natanti

Nel contesto che qui ci occupa, i principali investimenti sono avvenuti in passato a metà degli anni '70 (cfr. messaggio no. 2022 del 15 novembre 1974) e nel 1997 (cfr. messaggio no. 4619 del 26 febbraio 1997). In tali occasioni sono stati stanziati crediti per l'acquisto di natanti e sbarramenti per l'intervento sui due principali laghi ticinesi.

Come indicato in precedenza, l'usura dei natanti acquistati nell'anno 2000 ne rende ora necessaria e urgente la sostituzione. Questa scelta è dettata in primo luogo dal deterioramento delle parti meccaniche e delle superfici regolarmente sollecitate, vuoi dagli interventi ma anche dalle difficili condizioni meteo alle quali i natanti sono stati esposti. Poiché la maggior parte degli interventi avviene regolarmente in condizioni meteorologiche sfavorevoli e di forte vento, risulta difficile garantire l'assenza di urti anche violenti. Questa circostanza compromette certamente in maniera progressiva la durata della sicurezza dello scafo e rispettivamente quella dei militi a bordo del natante.

Nello stesso contesto è utile ricordare che i natanti sono manovrati e gestiti principalmente da pompieri di milizia, persone che giocoforza non sono confrontate quotidianamente con la guida di una barca. La situazione è ulteriormente aggravata dal fatto che i modelli attuali, progettati a scafo piatto, si sono rilevati poco governabili e poco adatti al lavoro statico. A seguito di questa caratteristica negativa si sono registrati frequenti guasti alle eliche dei motori e alle parti meccaniche.

Le considerazioni appena esposte, purtroppo sottovalutate in passato, impongono ora l'attenta valutazione di accorgimenti tecnici che possano semplificare la manovrabilità, la stabilità e la gestione dei natanti. Inoltre per facilitare gli aspetti formativi dei pompieri, per garantire loro la ridondanza dei mezzi d'intervento in caso di necessità e per ottimizzare e ridurre i costi di manutenzione, i due nuovi natanti saranno identici.

Il deterioramento complessivo dei mezzi non garantisce più la completa sicurezza di chi opera in quest'ambito e talvolta – a causa di improvvisi guasti – non può assicurare l'esito positivo degli interventi. Anche la manutenzione, considerato che è necessario offrire un elevato standard di prontezza, sicurezza ed efficienza, negli ultimi anni ha generato costi elevati e frequenti interventi di riparazione, con conseguente prolungata indisponibilità di questi mezzi. La manutenzione di mezzi ormai obsoleti è altrettanto problematica in caso di guasti, considerata la mancanza di pezzi di ricambio che le ditte fornitrici garantiscono generalmente solo sull'arco di 15 anni.

Gli interventi di manutenzione eseguiti negli ultimi anni si sono limitati ad assicurare un minimo di sicurezza per permetterne il corretto impiego dei natanti. Di conseguenza non sono stati compiuti investimenti importanti, poiché il costo sarebbe stato eccessivo in considerazione dell'età avanzata dei natanti.

Di seguito è riportata una panoramica delle spese sostenute nel periodo 2008-2016 per la manutenzione.

ATTIVITÀ'	ANNO								
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Lago Maggiore	14'524.--	6'719.--	4'576.--	4'704.--	9'737.--	8'155.--	16'320.--	24'993.--	10'085.--*
Lago Ceresio	4'578.--	9'843.--	1'218.--	35'585.--	19'397.--	11'205.--	3'563.--	39'239.--	21'740.--
Totale	19'102.--	16'562.--	5'794.--	40'289.--	29'134.--	19'360.--	19'883.--	64'232.--	31'825.--

*) da marzo 2016 il natante del CS di Locarno è stato messo fuori servizio

Negli ultimi nove anni sono stati spesi complessivamente CHF 246'181.--, di cui CHF 99'813.-- per la manutenzione del natante in dotazione al CS di Locarno e CHF 146'368.-- per quello in dotazione al CSCC di Lugano.

4. PROCEDURA DI SCELTA DEI NUOVI NATANTI

4.1 Esigenze tecniche e equipaggiamento

I lavori preparatori per la sostituzione dei natanti oggetto del presente messaggio sono stati coordinati dalla Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio, in qualità di servizio cantonale responsabile sul piano tecnico della tematica in questione.

Ritenuto che l'impiego dei natanti è previsto anche per fare fronte alla lotta contro il fuoco, nei lavori è stato coinvolto l'Ufficio incendi in rappresentanza del Fondo Incendi.

Le effettive necessità e le priorità di acquisizione dei 2 nuovi natanti sono state determinate da uno specifico Gruppo di lavoro, coordinato dalla SPAAS e nel quale erano rappresentati anche i Corpi pompieri interessati (CSC di Lugano e CS di Locarno).

I lavori, avviati nel 2014, hanno inizialmente proceduto a una valutazione dei problemi riscontrati sugli attuali natanti e quantificato i costi di riparazione e di manutenzione occorsi negli ultimi anni. I risultati dell'analisi hanno permesso di escludere la possibilità di ristrutturare gli attuali natanti, rispettivamente di determinare le caratteristiche tecniche dei nuovi mezzi in funzione delle esperienze acquisite in passato e delle effettive esigenze in gioco.

Per far fronte alla mancanza di specifiche conoscenze tecniche in materia di navigazione, nell'allestimento del capitolato è stato successivamente coinvolto uno specialista in ingegneria nautica, che ha prodotto uno specifico concetto da utilizzare nella successiva procedura di appalto.

Ciò ha portato alla definizione delle caratteristiche tecniche riassunte di seguito.

- **classificazione:** imbarcazione da diporto di Cat. C ai sensi della direttiva 94/25/CE
- **fascia di navigazione:** acque interne, Zona 3

- **lunghezza:** 9.8 metri (31 piedi);
- **larghezza:** 3.0 metri;
- **materiale scafo:** alluminio, scafo a camere stagne indipendenti;
- **forma scafo:** carena a forma “V”, imbarcazioni a fondo piatto non sono accettate;
- **motori:** 2 x 250 CV, propulsione a elica con motori fuoribordo, benzina;
- **velocità massima:** non inferiore a 30 nodi con autonomia superiore a 6 ore;
- **persone imbarcabili:** 12 persone;
- **carico supplementare:** 1 ton;
- **impianto di spegnimento:** portata motopompa 2'000 l/min;
- **impianto lotta idrocarburi:** 2 barre meccaniche ripiegabili e munite di irroratori;
- **prua:** sponda idraulica movimentata idraulicamente, larghezza 120 cm;
- **aperture laterali:** 2 porte con larghezza minima di 90 cm;
- **palo di traino:** carico fino a 2'000 kg;
- **cabina:** chiusa, alloggio per almeno 4 persone, riscaldata.

Nel frattempo, nella primavera 2016 durante un intervento di primo soccorso per il recupero di un'imbarcazione, il natante in dotazione al CS di Locarno ha subito un ribaltamento e un parziale affondamento, che ha imposto di mettere fuori servizio l'imbarcazione. Per garantire comunque l'intervento in questa fase transitoria, i servizi cantonali hanno potuto trovare un accordo con l'esercito che ha dato prova di disponibilità, mettendo a disposizione in caso di necessità un natante di sua proprietà stazionato a Tenero. È evidente che questa soluzione ha carattere transitorio e non garantisce una prontezza e modalità d'intervento ottimali in risposta ai compiti assegnati ai pompieri.

Riservata la successiva richiesta di un credito d'investimento e l'approvazione del Gran Consiglio, la successiva procedura condotta in base alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), segnatamente l'art. 11 cpv. 1 lett. c) per forniture di materiale specialistico, ha visto il coinvolgimento di 5 potenziali ditte fornitrici di natanti specialistici ma non ha purtroppo portato ad un risultato valido. Ciò a causa di problemi formali legati al non rispetto dei criteri definiti nel bando di concorso (documentazione insufficiente), oppure a offerte che superavano eccessivamente il limite di spesa previsto dal committente.

Su queste basi, negli scorsi mesi il Gruppo di lavoro in collaborazione con il consulente tecnico ha analizzato le offerte rientrate dal concorso ha rianalizzato criticamente la situazione e, considerata la possibilità data dall'art. 13, cpv.1, let a) RLCPubb/CIAP ha deciso di avviare una procedura per incarico diretto richiedendo un'offerta a una ditta specializzata sulla base del capitolato tecnico rivisto.

L'offerta pervenuta nel frattempo prevede un costo complessivo per l'acquisto dei 2 natanti che risponde completamente ai requisiti finanziari e tecnici rielaborati nel frattempo ed è stata valutata positivamente dal Gruppo di lavoro.

Oltre alla fornitura del materiale previsto dal capitolato tecnico, parte del materiale pompieristico in dotazione agli attuali natanti potrà essere riutilizzato sulle nuove imbarcazioni, che garantiranno un impiego per un periodo indicativo di circa 20 anni.

Infine, ammesso di trovare possibili acquirenti, dalla vendita degli attuali natanti si stima un ricavo indicativo di circa CHF 30'000.-.

Lo scrivente Consiglio procederà alla delibera dei nuovi natanti nella misura in cui il credito oggetto del presente messaggio sarà approvato dal Parlamento. Secondo le indicazioni ricevute dalla ditta fornitrice, i natanti potranno essere consegnati 80 settimane dopo la conferma della delibera.

I dettagli di costruzione dei natanti saranno seguiti dai servizi cantonali, in collaborazione con il responsabile tecnico della FCTCP e con la supervisione specialistica di un ingegnere nautico.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

5.1 Linee direttive

La presente proposta è conforme alle Linee direttive 15-19, Area “Sviluppo territoriale, Mobilità, Ambiente ed Energia” in particolare la Scheda programmatica no. 36 “Ambiente e risorse”.

5.2 Piano finanziario

a) Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente
Nessuna.

b) Collegamento con il PFI

Il credito richiesto di CHF 1'300'000.- è previsto a PFI 2016-2019 al settore 52 “Depurazione acque, energia e protezione dell’aria”, posizione 526 della Sezione protezione aria, acqua e suolo e collegato al WBS 731 55 1001 “Acquisto attrezzature per difesa ABC”.

Un importo di CHF 300'000.- sarà riversato sul WBS 731 65 1018 “Contributi cantonali acquisto natanti”, posizione 526 del settore 52, dal settore della lotta contro gli incendi, WBS 914 55 1001 “Acquisto veicoli e attrezzature speciali corpi pompieri”, del Dipartimento delle finanze e dell’economia, quale partecipazione per l’acquisto dei natanti.

L’investimento netto per il settore 52 sarà quindi di CHF 1'000'000.-.

Lo stanziamento del credito proposto con l’allegato decreto legislativo richiede l’approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

6. CONCLUSIONE

Lo stanziamento del credito richiesto costituisce l’indispensabile premessa per garantire ai Centri di soccorso pompieristici di Locarno e Lugano la necessaria prontezza d’intervento per assolvere correttamente i compiti loro affidati sui laghi Verbano e Ceresio.

La relativa urgenza di procedere all’acquisto dei 2 nuovi natanti è motivata dagli argomenti esposti nei capitoli precedenti.

Grazie alla sostituzione dei natanti e al passaggio a nuove tecnologie performanti sarà inoltre possibile contribuire a un minor inquinamento e a un risparmio delle spese relative al carburante.

La prossima integrazione del numero d'allarme 118 e di tutti gli allarmi polizia del fuoco nell'erigenda CECAL permetterà poi di ulteriormente migliorare l'interventistica a favore della protezione dell'ambiente, con una celere e puntuale coordinazione degli interventi sui laghi e non solo.

In considerazione degli argomenti esposti in precedenza, vi invitiamo ad approvare l'allegato disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnaldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di un credito di 1'300'000 franchi per l'acquisto di due natanti in sostituzione di quelli attualmente in dotazione ai Corpi pompieri di Lugano e Locarno

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 9 gennaio 2018 n. 7485 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di investimento di 1'300'000 franchi per l'acquisto di due natanti da impiegare sui laghi Verbano e Ceresio, gestiti dai pompieri del CS di Locarno, rispettivamente del CSCC di Lugano.

Articolo 2

Il credito è iscritto al conto investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, nonché al Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio della difesa contro gli incendi, per la parte di sua spettanza.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.